

La PARROCCHIA

NUMERO 6

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GIUGNO 2006

13-Giugno - FESTA di S.ANTONIO - 2006 "Una vita appassionata per una speranza viva"



Gruppo scultoreo a Camposampiero
S. Antonio ministro della Parola e della
Eucaristia nel servizio dei fratelli

Ci prepariamo alla festa di S. Antonio e vorrei che questa nostra riflessione non fosse convenzionale, sono infatti convinto che S. Antonio è una figura eccezionale che ha molto da dire anche ai nostri giorni e che pertanto non può e non deve essere ridotta dal devozionalismo.

Dobbiamo essere schietti: la pseudo-devozione ha guastato, quasi irrimediabilmente, questa figura che il buon Dio ha consegnato alla sua chiesa perché sia forte richiamo. E' diventato il frate dei 'santini', dolcistrato, che muove a tenerezza con il collo torto e il bambinello tra le braccia, il taumaturgo che fa 'piaceri' a tutti, il ricercatore di oggetti smarriti. E' proprio il caso di ripetere che la 'tifoseria' ha guastato il 'campione'!

Ma il suo pensiero? la sua vita? le sue scelte? il suo insegnamento? e Dio! l'avrebbe regalato alla sua Chiesa perché facesse concorrenza ai 'patronati', ai sindacati, ai 'dispensari'? S. Antonio pone interrogativi molto seri, specialmente a coloro che vivono in una comunità che di Lui porta il nome.

Ci si è messo tardi, ma ha usato la Parola di Dio davvero come semina e come spada. I contemporanei e 'I Sermoni' - un grosso tomo che ci è stato conservato - palesano, con il contenuto ricco di Bibbia e di sapienza teologica, il suo stile fatto di argomentazione stringente nella sua logicità, forte nella sua essenzialità, rude nel linguaggio: vere sciabolate che non lasciavano scampo ai prepotenti, ma neanche spazio ai compromessi nelle meschinità quotidiane. L'intento di risanare la società lo portava ad insegnare un comportamento morale, ma prima di tutto a donare la verità con una dottrina solida, convinto

che non amiamo Dio che mediocrementemente perché lo conosciamo mediocrementemente.

E' il santo dei poveri non soltanto perché è venuto loro incontro soccorrendoli dalla miseria, ma insegnando insistentemente a difenderli e a sollevarli con riforme serie della società. Basti ricordare che, grazie a Lui, è stata fatta la riforma del 'Codice statutario repubblicano di Padova' per tutelare le vittime dell'usura. Non entrava dentro i partiti di allora, ma con la sua lotta alle sopraffazioni e alle ingiustizie ha ricomposto il tessuto sociale, frantumato allora come oggi dal mito del denaro.

E' stato un uomo scomodo e assai imbarazzante a motivo di quella intransigenza evangelica che viveva in semplicità e serietà e che, senza imporre, chiedeva a chi voleva essere discepolo di Gesù. Questo infatti era il motivo della sua vita. Come S. Paolo poteva anche lui ripetere: so a chi ho creduto per avere una Speranza. Perché tutto sta qui.

La speranza è una specie di fame, di sete del cuore umano. Fondamentalmente il nostro cuore cerca l'infinito. Se non lo trova si accontenta con le 'cose' che in realtà non sono altro che 'danaro'! La Speranza viene tutta intera da Dio, attraverso Gesù. Per questo è una Speranza 'viva' e 'certa': è PAROLA DI GESU'! Il nostro mondo spera sempre 'qualcosa', il cristiano spera 'Qualcuno'. S. Antonio è diventato quello che è perché era appassionato di questo 'Qualcuno'. La nostra festa sia atto di riconoscenza al Signore e con S. Antonio diventi preghiera: "Concedici, o Signore, di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché tra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia!" Il Parroco ■

Programma

Le riflessioni sul tema, attraverso gli scritti di S. Antonio, saranno guidate da Don GIACOMO CANEPA durante la preparazione che avrà inizio con i vesperi di Lunedì 5 Giugno h.21.

"Una vita appassionata"

Lunedì	5-Giugno	per l'Umiltà
Martedì	6-Giugno	per l'Eucaristia
Mercoledì	7-Giugno	per la Parola di Dio
Giovedì	8-Giugno	per la Verità
Venerdì	9-Giugno	per il Perdono
Sabato 1	0-Giugno	per la Missione
Domenica	11-Giugno	per il Silenzio
Lunedì	12-Giugno	per la Purezza
Martedì	13-Giugno	festa del Santo: la passione per la Carità nella vita di S. Antonio.

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

Domenica 4 Giugno:

h.10 Conferimento S. Cresima

Mercoledì 7-Giugno - Giornata dedicata agli anziani e ammalati.

h. 16 Celebrazione dell'Eucarestia e Unzione degli Infermi.

Segue festa nel Circolo ACLI per tutti i convenuti.

Venerdì 9 Giugno - Giornata della Penitenza

h.18,30 Liturgia penitenziale comunitaria - sostituirà la Messa vespertina - saranno presenti una decina di sacerdoti per la confessione personale.

Sabato 10 Giugno - Giornata dei Fanciulli.

h.17 Festa culminante dell'anno catechistico -

Offerta dei fiori - Benedizione dei fanciulli.

h.18,10 Vesperi e S.Messa con omelia

h. 21 Serata in musica con rinfresco offerto dal Circolo ACLI.

Domenica 11 h.18,10 Vesperi e S.Messa con omelia

h.21 Concerto della Filarmonica cittadina, a cura del

Comune, con 'dolci' offerti dalla Comunità

MARTEDI' 13 Giugno SOLENNITA' di S.ANTONIO

h. 7 - 8,30 - 10 - 18,30. Ss. Messe

h.8,30-Benedizione del pane e distribuzione agli ingressi della chiesa.

h.10 - Solenne Concelebrazione di tutti i preti della zona pastorale presieduta da Mgr. Gero Marino

h.21 - Vesperi e processione, attraverso V. V. Fascie -

P.zza Repubblica - V. Dante -V. Nazionale -V. Fico -

V. Roma - V. Mazzini - rientro. Discorso conclusivo,

Professione di Fede -Benedizione Eucaristica.

Si invitano tutte le famiglie abitanti lungo il tragitto della processione ad illuminare e abbellire finestre e balconi.

Mercoledì 14- Giugno- Giornata dedicata al ricordo dei parroci e parrochiani defunti.

Giovedì 15 - Giugno CORPUS Domini:

h. 21 S. Messa solenne. Segue processione: Via Mazzini - Via Milano - Via V Veneto- Viale Rimembranza-Basilica

- In ricordo e ad esempio di S. Antonio durante la novena si raccoglieranno, in apposite ceste all'ingresso della chiesa, generi alimentari di prima necessità per la mensa dei poveri gestita dai nostri frati Cappuccini.

- La corale interparrocchiale guiderà i canti nella Liturgia.

- L'addobbo sarà curato dalla ditta Sanguineti Carlo.

- A sostegno della festa non si faranno raccolte particolari; sarà opportuno concorrere ponendo la propria adesione nelle apposite bussole in chiesa.

- Ricca pesca di beneficenza sarà organizzata per contribuire all'onere rimasto per il rifacimento tetto.

Il Consiglio Pastorale

EVENTO: TUTTE LE STRADE PORTANO AGLI ALTRI



24 Giugno ore 21 - Piazza Matteotti

Serata di spettacolo promossa dalla pastorale giovanile delle Parrocchie della città. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di offrire un evento che porti un messaggio di integrazione e solidarietà fra le culture attraverso la musica e le parole di artisti, provenienti da diversi paesi del mondo. Ci pare significativo all'avvio della stagione portare anche un contributo dalle comunità parrocchiali per un intrattenimento che possa far riflettere su temi quanto mai attuali.

Don Alberto Gastaldi - Incaricato della Pastorale giovanile delle parrocchie

EVENTO: tutte le strade portano agli altri

- Gruppo Nevada
- Giampiero Perone, Comico
- Fifito, artista dalla Guinea Bissau
- Rija, cantante dal Madagascar
- Ady Thioune, percussionista senegalese

Spettacolo molto godibile, fatto dai Nevada insieme a Giampiero Perone. I Nevada sono professionisti dello spettacolo che hanno deciso di devolvere parte dei loro compensi per il villaggio di Ihangha, in Tanzania, per la costruzione di scuole, pozzi e altre strutture fondamentali. Il loro leader, Massimo Versaci, è uno degli autori dell'Inno mondiale della Gioventù del 2000 (l'Emmanuel) e curatore della versione italiana dell'Inno della GMG di Colonia: quindi alta qualità sia della proposta musicale che di quella "morale". Giampiero Perone è il comico che si può vedere spesso nella trasmissione della Ventura "Quelli che il calcio..." e che ha partecipato, oltre che a "Zelig off", anche a eventi "Italiani" di Colonia, lubilmusic - International Festival of Christian Music - di Sanremo.

Lo spettacolo parla di un percorso, tra canzoni, divertimento, animazione, immagini proiettate e coinvolgimento, che porta lo spettatore a riflettere sull'altro, la diversità, la bellezza della diversità, la cultura, la pace e la solidarietà. Alcuni aspetti poi si possono anche "virare" secondo necessità e, quindi, spingere anche l'attenzione su certi temi piuttosto che altri.

L'inserimento, all'interno di questo spettacolo, di Fifito, artista straordinario che lavora con Nelson Mandela e Desmond Tutu, di Rija (cantante dall'emozionante voce) e di uno dei più importanti percussionisti del Senegal Ady, rendono l'evento non solo "sulla bellezza della multiculturalità" ma "con la multiculturalità".

Animazione e divertimento, canzoni dai temi profondi da cantare insieme, un presentatore che dà il tono della serata e lega i vari interventi, creando un percorso logico sui temi che vorrete particolarmente far risaltare: il tutto fatto da artisti giovani, per i giovani.

Martedì 25 Aprile 2006, io ed altri ministranti ci siamo recati in Seminario a Chiavari, per passare una giornata insieme. Dopo una partita di calcio, abbiamo servito la Messa celebrata dal Vescovo Alberto.

Abbiamo poi pranzato insieme. Con alcuni seminaristi abbiamo visitato il Seminario, dalla Cappella alle stanze. Finalmente si può cominciare il gioco, molto difficile; ma alla fine, tra indizi e gare, io e la mia squadra siamo arrivati terzi.

Dopo aver fatto merenda, i seminaristi ci hanno regalato la "Preghiera del ministrante" e un piccolo rosario.

Anche se a malincuore, torniamo a casa, ma felici per la giornata così bene trascorsa.

Davide ■

FESTA del PERDONO
23-Aprile-2006



IL DONO DELLE FAMIGLIE ALLA BENEDIZIONE '06

- 13/03 V.Nazionale nn.dispari (da ferrovia a Vico Gromolo escluso) • 385
 - 14/03 V.Nazionale nn.pari (da rivendita tabacchi a V.Traversaro esclusa) • 275
 - 15/03 V.Nazionale dal n.4 al n.86, Vico Gromolo, V.Nazionale n.71-n.19 • 390
 - 16/03 V.Traversaro • 595
 - 17/03 V.Caduti Partigiani, V.Unità d'Italia nn.dispari • 515
 - 20/03 V.Unità d'Italia nn.2,14,28 - V.C.Raffo nn.60,62,52 • 520
 - 21/03 V.C.Raffo nn.18,14,10,4,2,5,9,17,19,23. • 275
 - 22/03 V.C.Raffo nn.27, 29,39,41,43,51,61 • 460
 - 23/03 V.Dante nn.dispari dal n.213 al n.139. • 120
 - 24/03 V.Dante nn.pari dal n.132 al n.120 • 315
 - 27/03 V.Dante nn.dispari dal n.127 al n.97 e n.88 • 305
 - 28/03 V.Dante nn.74 e 72 -P.zza Repubblica-V.Fico n.6 • 380
 - 29/03 V.E.Fico nn.7,19,39,45,51,53 • 445
 - 30/03 V.E.Fico nn.59,71,97,121 • 380
 - 31/03 V.E.Fico nn.40,68,70,100,106 • 440
 - 03/04 V.E.Fico nn.52,56,60,66,80-P.zza Martiri,V.Fani(Stazione),nn.7,12,18,23,24,25 • 340
 - 04/04 V.Fascie nn.3,21,73,184,210(Mulinetto - Venaggi - Cantine - Convento) • 660
 - 05/04 P.zza S.Antonio n.20-V. Sertorio n.4-V.Mazzini n.18-V.Sertorio nn.3,7,8,9,12 • 555
 - 06/04 V.Martiri della Libertà - V. Vittorio V. - P.zza Italia - V. Lungomare Descalzo • 260
 - 07/04 V.Roma nn.pari - V. U.de Segestro n.2-1. • 550
 - 18/04 V.Roma nn.dispari dal n.7 al n.65 • 490
 - 19/04 V.U.de Segestro nn.54,56,46,44,35,25,27,6,3, V.Bologna • 630
 - 20/04 V.Mazzini nn. pari dal n.38 al n.134 • 175
 - 21/04 V. Olive di Stanghe • 240
 - 24/04 V.Mazzini nn. dispari - V. Milano - V.Torino • 505
 - 26/04 V. Mazzini nn.148,150,154 - V. Novara - V.Mazzini nn.292,294,298,302 • 440
 - 27/04 V. Mazzini nn.310,314 V. Pavia nn.3,6,60,68,70. • 390
 - 28/04 V.Mazzini n.322-n.336, V.Pavia nn.33,80,84,11, V.Mazzini dal n.382 al n.404 • 675
- Grazie alla generosità della Comunità Parrocchiale abbiamo totalizzato: • 11720**

PROBLEMI SOCIALI

Partiamo dall'enciclica "Deus caritas est" di Benedetto XVI, seconda parte, dove si parla della carità come compito della Chiesa partendo dai tempi lontani in cui "Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti secondo il bisogno di ciascuno". Col passare del tempo, questa forma radicale di comunione, per un normale processo evolutivo, non ha potuto essere mantenuta. Comunque, all'interno della comunità dei credenti, non dovrebbe esserci una forma di povertà tale che a qualcuno siano negati i beni necessari per una vita dignitosa. Quindi chiunque ci governi dovrebbe partire da questo presupposto e creare ammortizzatori sociali per chi perde il lavoro o non riesce a inserirsi in esso. La Chiesa che da secoli pratica la carità in forme diverse non può, da sola, sopravvivere alle conseguenze di congiunture economiche negative, anche se cerca di andare incontro ai bisogni materiali degli uomini. E' stato detto chiaramente che la fede permette alla ragione di svolgere in modo migliore il suo compito e di vedere meglio ciò che le è proprio ed è qui che

si colloca la dottrina sociale cattolica anche attraverso le parrocchie, come la nostra ad esempio: essa è attiva da tempo per l'assistenza di chi si trova in difficoltà, non solamente materiale, col Gruppo Caritas, il Centro di Solidarietà, il Gruppo Vincenziano, il Gruppo Missionario, il Centro di Ascolto e l'assistenza ospedaliera tramite l'A.V.O. Purtroppo oggi per ragioni sociali complesse non si è ancora riusciti a dare a tutti pari dignità, con un salario minimo garantito e una pensione sociale sufficiente a chi non ha maturato i contributi necessari; anche perché, è successo e succede ancora che non vengano versati dal datore di lavoro i contributi in quanto è più comodo e conveniente far lavorare in nero. In passato era normale, in particolare per i lavoratori saltuari o stagionali non avere tutela di alcun genere, né pensionistica né sanitaria né assicurativa. Oggi le cose sono un po' cambiate, in quanto esiste una maggiore tutela dei lavoratori mediante i contratti di lavoro concordati con i sindacati. Tuttavia l'economia si è globalizzata e il mondo del lavoro sta attraversando un perio-

do di enorme evoluzione con l'applicazione di nuovi tipi di contratti i cui risultati, per la parte previdenziale, saranno visibili solo a medio termine. Il problema riguarda principalmente i lavoratori atipici; spesso non sono informati sulla loro posizione previdenziale, sanitaria e assicurativa e non sanno se, superata una certa età, saranno in grado di potersi offrire sul mercato del lavoro in possesso del giusto livello di professionalità. Si stanno valutando con preoccupazione le contrapposizioni tra l'alto livello di scolarizzazione presente tra i giovani e i profili professionali effettivamente ricercati dalle aziende. Premesso quanto sopra, quello che ci sta a cuore è evidenziare che esistono situazioni socialmente critiche, al limite della povertà: c'è chi perde il lavoro con a carico una famiglia, ci sono tanti anziani che per vari motivi non hanno maturato una pensione decente o hanno una pensione sociale con la quale non ce la fanno proprio, nonostante i sacrifici, se devono anche pagare un affitto oneroso e avere un minimo di riscaldamento. Parlare di riduzione delle tasse a

chi ne è già esente in conseguenza di un reddito misero o di altre amenità, costituisce una presa in giro elettorale; comunque, con la situazione economica attuale non è facile trovare una soluzione al problema di sostenibilità del sistema previdenziale. Sulla tutela in campo socio-sanitario, le domande che angosciano di più sono: che cosa succede se mi ammalo, se perdo il lavoro, se mi capita un infortunio, se devo restare a casa per maternità? Le richieste di assicurazioni sono più che legittime, sono forme di garanzia necessarie per rendere più sostenibile la flessibilità con cui gran parte dei giovani dovrà comunque fare i conti nella speranza che si riduca la precarietà, limitando l'applicazione del lavoro temporaneo. Il problema previdenziale, per altro, non riguarda solo le risorse, ma il modo attraverso il quale devono essere reperite, se attraverso l'obbligatorietà e la fiscalità generale, oppure attraverso una consistente quota affidata a decisioni volontarie e gestioni private.

Andrea ■

Aegua di Ravin

presente e passato a confronto ...

VENTI RIGHE

di Francesco Baratta

TOCCATA E FUGA!

L'arcobaleno del Giro, dominato dal rosa, è apparso come meteora sul l'isola di Sestri. Un fenomeno purtroppo di breve durata. Scacco matto all'«aegua du Ravin». Dicevano infatti i nostri vecchi che tale acqua aveva la proprietà di trattenere l'ospite. Così non è stato al termine della 12° tappa del Giro d'Italia. Tutti i seguaci di Bartali e Coppi e l'intero cast della rosa ha immediatamente fatto le valigie dopo lo striscione d'arrivo, comprese quelle di Sella e Mori, piene di bende e cerotti, "baciati" per ben due volte dal guard-rail lungo la stregata discesa su Novano. La diretta TV ha offerto senz'altro uno straordinario spot per il prezioso campionario d'immagini, dalle Cinque Terre al Tigullio, ma decisamente era possibile "dare di più" sulla scia di questo importante avvenimento che non capita tutti i giorni e che pertanto meritava di essere più a lungo sfruttato e non soggetto a una immediata "fuga" di primari e comprimari, quasi avessero paura di contrarre l'avaria. Sestri sportiva e turistica avrebbe dovuto e potuto disporre di un dopo corsa a più ampio respiro, grazie anche alle molteplici e intelligenti iniziative promosse dall'amministrazione comunale, scuole, enti sportivi e culturali. Mai vista una Bimare così pennellata di rosa. Tutto veniva bene per dare un tocco in più a questo Giro. Musica in piazza, sbandieratori, ma pure un lenzuolo o un asciugamano rosa alla finestra. La "besagnina" del centro storico si lamenta: "Mi chiamo Maria ROSA. Pensavo di fare una foto con Moser, ma mi hanno fermata mentre toglievano le transenne". Patetico ma vero. Pure i remigini Antonio, Pietro e Attilio, hanno il broncio. Tenevano a un autografo sul quaderno, di

Basso, Cunego e Savoldelli da portare in classe. Un "cerbero" senza pietà, dice: "Sono già in viaggio per Alessandria". Chissà perché tutta questa "sprescia" mentre l'anziano pensionato ripone un sintomatico, attuale, cartello "calcio + ciclismo". Facciamo comunque il punto su questo "agro-dolce" del pedale e passiamo al traguardo dove Joan Horrach Rippoll ha centrato il suo primo successo importante. C'è tutta l'élite delle due ruote, da Francesco Moser a Gianni Motta, Fiorenzo Magni, Davide Cassani, Fondriest, Zandegù, Gimondi, Petrucci, insieme all'assessore allo sport della Liguria Fabio Morchio, nonché i "campioni" della Organizzazione sestrese, il sindaco Andrea Lavarello, il vice sindaco Giorgio Calabrò e l'assessore allo sport Giorgio Grino. Già in mattinata il sindaco Lavarello aveva indossato la maglia rosa alla testa di un centinaio di ragazzi dell'Istituto Natta in una "mini-tappa" che l'ha visto pedalare in scioltezza in pianura, mentre piuttosto in difficoltà in "salita", al momento di scalare l'erta del podio vicino alle due bionde miss e al vincitore di tappa. Interessante la mostra allestita nel Palazzo comunale sestrese con cimeli storici del ciclismo, dalla moto di Coppi alla dedica di Gino Bartali al suo "amico e compagno di tante battaglie", Cinin Cafferata, al quale sarà quanto prima intitolata una via nella sua San Bartolomeo. Anche Casarza Ligure in occasione del Giro ha ricordato il suo Alberto Massucco, un corridore che avrebbe sicuramente trovato nel panorama ciclistico italiano un posto di rilievo. Numerose le sue affermazioni tra i dilettanti e terzo al campionato mondiale juniores a Losanna nel 1975.

Tab. ■

"La democrazia e i beni primari"

La democrazia raggiungerà la sua piena attuazione solo quando ogni persona ed ogni popolo sarà in grado di accedere ai beni primari (vita, cibo, acqua, salute, istruzione, lavoro, certezza dei diritti), attraverso un ordinamento delle relazioni interne e internazionali, che assicurino a ciascuno la possibilità di parteciparvi. Sono i concetti ribaditi da Benedetto XVI in un recente incontro con la Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice e che riassumono le linee guida della Dottrina Sociale della Chiesa.

- "Si lamentano talora - ha rilevato il Papa - le lentezze con cui un'autentica democrazia si fa strada, e tuttavia resta lo strumento storico più valido, se ben usato, per disporre responsabilmente del proprio futuro in modo degno dell'uomo". -

Occorrono quindi istituzioni appropriate, credibili, autorevoli, non finalizzate a una mera gestione del potere pubblico, ma capaci di promuovere livelli articolati di partecipazione popolare, nel rispetto delle tradizioni e nella costante preoccupazione di custodire l'identità della nazione. Occorre uno sforzo tenace, durevole e condiviso per la promozione della giustizia sociale. - "Non si potrà dare vera giustizia sociale - ha affermato il Pontefice - se non in un'ottica di genuina solidarietà, che impegni a vivere e ad operare sempre gli uni per gli altri e mai gli uni contro o a danno degli altri" - E' il monito della Chiesa ai Governanti e ai politici (maggioranza e minoranza) che devono operare per il cittadino con l'unico obiettivo di un giusto ordine nella società.

Il monito è rivolto in primo luogo ai rappresentanti del popolo, recentemente eletti, credenti e non credenti affinché l'attività politica sia vissuta essenzialmente come "carità sociale".

LA VITA: Amore e ...
(La storia di Tonino, una fiaba vera)

(segue dal n° 5) Una domenica di agosto i genitori di Tonino decidono di dedicare l'intera giornata alla gita nell'entroterra del comune di Né e visitare la miniera di Gambatesa. La nonna Adelina si è offerta di badare al piccolo che naturalmente resta a casa con lei. Quando tutto è pronto, salgono in macchina e si parte diretti in Val Graveglia. La giornata è splendida, la gioia di Tonino è incontenibile, le aspettative sono tante.

La promessa di papà si sta attuando e il ragazzo non vede l'ora di arrivare. Lasciata la macchina nell'ampio parcheggio si avviano verso l'ingresso, dove altre persone attendono di completare il gruppo. All'arrivo della guida specializzata si parte. L'escursione inizia subito dopo che i partecipanti hanno ricevuto, in una sala video, le informazioni necessarie a comprendere meglio il mondo delle miniere e in particolare la storia di quella di Gambatesa. La visita alla miniera è un insolito viaggio nel cuore della terra attraverso i cunicoli della miniera per scoprire la vita di stenti dei minatori. E' un mondo unico, fatto di gallerie con curve e strettoie e trenini che percorrono decine di chilometri nelle profondità della montagna. Per motivi di sicurezza ci si cala sulla testa l'indispensabile casco giallo da minatore, ci si munisce di scarpe adeguate, mantellina e lampada, e si parte verso l'avventura sotterranea. Grazie al trenino usato dagli stessi minatori, si entra nelle gallerie e si percorrono per diversi chilometri. In questo modo si rivive la fatica del minatore, si apprendono i metodi di perforazione e di estrazione, nonché i tipi di esplosivo, imparando le modalità di caricamento dei fori da mina. Ancora sembra di sentire i colpi di piccone, i canti della fatica, i passi pesanti dei minatori al lavoro.

Prima in trenino e poi a piedi si percorre un labirinto di cunicoli di piccole dimensioni, collegati tra di loro anche su diversi livelli, che si sviluppano per decine di chilometri. La visita in miniera dura, circa tre ore e prevede l'accompagnamento della guida.

Agli occhi dei visitatori si apre un mondo suggestivo e molto interessante dal punto di vista naturalistico. Con un po' di fantasia si possono ancora immaginare gli uomini e il loro sudore, gli scalpelli in azione. E segni del passaggio umano ne appaiono molti: non solo i binari del trenino e i cunicoli, ma anche i graffiti, le scritte con i nomi, i ricordi di una vita vissuta tra le fatiche della miniera.

Una volta terminata la visita dei cunicoli, si passa alla sala dei compressori, i più antichi della storia dell'estrazione, al deposito dei detonatori e alla stanza delle paghe, dove uomini affaticati e sporchi di terra e minerale facevano la fila per ottenere il meritato guadagno, sempre inevitabilmente più basso rispetto alla fatica.

Per cento anni nella miniera di Gambatesa in Val Graveglia, alle spalle del Tigullio, si è estratto il prezioso manganese, minerale che è stato la ricchezza di questa vallata per tutto l'Ottocento e anche oltre.

Oggi la miniera, rimasta in perfette condizioni e attiva fino a una trentina d'anni fa, è diventata un polo di attrazione per gli speleologi, gli appassionati, gli studenti, ma soprattutto per chi è curioso e vuole scoprire una nuova storia sulla Liguria. Al termine dell'escursione si torna alla luce del sole. Tonino è rimasto incantato da tante novità e meraviglie che si celano nel cuore della terra.

Dopo una breve visita all'interno dell'area di ristoro per gustare un delizioso gelato alla crema e cioccolato, i nostri giganti, pienamente soddisfatti, si avviano in cerca della vettura per far ritorno a casa. Contentissimo era Tonino, perché l'escursione nella miniera era stata molto interessante, più di quanto si immaginava al di sopra di ogni aspettativa. Ringraziava ripetutamente mamma e papà per avergli regalato una giornata tanto bella e indimenticabile.

La sua curiosità era stata interamente appagata anche per l'opuscolo acquistato per lui dalla mamma. Le scoperte di quest'oggi saranno certamente oggetto di conversazione a casa con la nonna e poi con l'amico Matteo e tra i compagni di classe al rientro a scuola. (continua...) Giovanni Mercieri ■ C.V.S.





DIOCESI DI CHIAVARI

CURIA VESCOVILE

Reverendo Parroco,

Aprile 2006

La ringrazio della sua cortese attenzione per dedicare qualche minuto a questa doverosa informazione intesa a sensibilizzare la sua comunità alla preziosa firma dell'8xmille.

Lo scorso anno la percentuale di scelte a favore della Chiesa ha toccato l'88,8%. Ciò vuol dire che la sensibilità dei fedeli o simpatizzanti della Chiesa Cattolica è alta. Si registra peraltro un calo sul versante delle offerte del 4,6%, dovuto anche al particolare momento di difficoltà economica delle famiglie.

Nel 2005, grazie al sistema di sostentamento, sono stati assegnati alla CEI 984 milioni d'euro per il culto e la pastorale, per il sostentamento dei sacerdoti e per gli interventi di carità in Italia e nel Terzo Mondo.

La nostra Diocesi ha ricevuto: (v. Rivista Diocesana n.5-6, Settembre 2005)

- 1) per esigenze di culto e pastorale 534.847,00 euro,
- 2) per interventi caritativi 293.994,00 euro.
- 3) per edilizia di culto 667.500,00 euro
- 4) per beni culturali 582.873,00 euro

Tutto questo è andato a vantaggio della nostra comunità.

... Grazie fin d'ora per la sua disponibilità e la cura pastorale nel diffondere tra i fedeli, come ritenuto più opportuno, il senso d'appartenenza alla Chiesa-comunione e la partecipazione alle necessità economiche per il culto e la pastorale, per il sostentamento dei sacerdoti e per gli interventi di carità in Italia e nel Mondo dove vi è più bisogno per il nuovo anno. ...

Con viva cordialità

Francesco Baratta
Responsabile del Servizio Diocesano

+ Alberto Tanasini
Mons. Alberto Tanasini
Vescovo

**ESTATE 2006 - Campi estivi
Campi diocesani Azione
Cattolica - Montemoggio**

26 giugno - 2 luglio: **V elementare**
03 luglio - 9 luglio: **I media**
10 luglio - 16 luglio: **II media**
17 luglio - 23 luglio: **III media**

Campi interparrocchiali Sestri L.
11 luglio - 15 luglio: **V elementare**
(Barbagelata - Val Fontanabuona)

24 luglio - 28 luglio: **I - II media**
(Belpiano - comune di Borzonasca)

29 luglio - 2 agosto: **III media**
(Viola St. Grée - CN)

Sulla nostra spiaggia: Serate al mare con pizza e tanti giochi.

Lunedì 3 Luglio

Lunedì 7 Agosto

Lunedì 4 Settembre

Appuntamento sul sagrato ore 17,30



ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI

FERRANTE Francesco nato il 13/12/1920 deceduto il 23/3/06
PAOLETTI Anna nata il 26/7/1914 deceduta il 14/4/06

La comunità parrocchiale eleva preghiere di suffragio per i nostri fratelli defunti e invoca il conforto del Signore per i familiari.

La registrazione dei dati dei defunti della nostra parrocchia non è aggiornata; si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo.

HANNO DONATO ALLA CHIESA

- MORSO Francesco • 20
- N.N. I.M. di Pina STAGNARO • 50
- LANZAROTTO Eida • 150
- N.N. • 1000
- I.M. di DASSO Giorgio • 40
- N.N. a S. Antonio • 50
- N.N. • 500
- N.N. • 50
- I.M. di PAOLETTI Anna i nipoti • 100
- N.N. (frutto di rinuncia alle sigarette) • 1000

- N.N. • 50
- Gabriella e Roberto • 50
- PATRONATO ACLI • 400
- VATTERONI Ilia • 70
- SE.LE.MAR. • 100
- N.N. • 100
- Il Gruppo Missioni ha donato alla Chiesa le offerte pro rametti di ulivo • 627

A SOSTEGNO DEL MENSILE PARROCCHIALE

- N.N. • 20
- PERRONE Vittorio • 15
- BOLLE Giacomo • 10
- N.N. • 20

ALLE MISSIONI

- N.N. • 50

DALLE MISSIONI CI SCRIVONO

Sono Padre Sergio Antonucci, non potete immaginare con quanta gioia ho ricevuto la vostra lettera proprio da voi di Sestri Levante, dove ho avuto la breve esperienza nella vostra parrocchia. Devo ringraziarvi della vostra generosità nell'avermi inviato la somma di 500 Euro (serviranno per terminare i lavori di una chiesetta nel villaggio di Pawaga, Uganda). Noi qui siamo alla secca 37°-38° di ogni giorno con un caldo che spacca la testa. Pensate che tutta questa mia gente boccheggia dentro le loro capanne. E quasi un anno che non piove, non sa cosa fare, è letteralmente provata dalla fame. Donne, vecchi e bambini chiedono un po' di cibo per non morire. Stiamo preparandoci a reclutare cibo avuto da altre zone più fortunate. Vi chiedo di chiedere al Padre Eterno che si ricordi di tutti noi, qui. Forse noi non ce lo meritiamo.

Vi do una caramella dolce: abbiamo aperto un asilo per i più piccoli di Pawaga (80 bambini) che ogni giorno trotterellano verso la missione per prendere una piccola scodellina di polentina (farina e zucchero) per poi ritornare a casa alla sera.

Un grazie a tutti voi del Gruppo Missioni, unito alla mia preghiera. Un saluto cordiale al vostro parroco Don Pino, al sacrestano e a Marisa.

Vostro Padre Sergio Antonucci.



St. Joseph Catholic Primary School (la parte in costruzione è il refettorio)

Da Padre Angelo Fantacci: Missione UKUNDA (Kenia) 20/02/06

Ringraziare i benefattori è un dovere perché chi offre fa sempre qualche sacrificio e rinuncia. **Ho ricevuto la somma di 500 euro** per la grande scuola elementare; nonostante i lavori in corso abbiamo accettato già 260 allievi. Quando tutto sarà finito, e spero presto, la scuola dedicata a San Giuseppe (St. Joseph Cathlie Primary School) potrà accogliere 500 ragazzi.

E un'opera sociale molto importante per un paese in via di sviluppo come il Kenia. Ringraziandovi tutti nuovamente, vi saluto con tanta cordialità.

Padre Angelo Fantacci, anziano missionario ottantaduenne.

**PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA
19 - 26 SETTEMBRE 2006**

E' urgente iscriversi entro il 15 Giugno 2006
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGITI IN PARROCCHIA

Il programma del pellegrinaggio prevede di visitare i luoghi più significativi della vita di Gesù (a Gerusalemme, Betlemme, Nazareth) e l'incontro con le comunità cristiane locali (tra queste, Suor Sophie e l'asilo "La Creche" di Betlemme).
Quota di partecipazione (minimo 30 partecipanti): 1.110 Euro. Viaggio in aereo A/R su voli della compagnia aerea israeliana El Al (da Milano Malpensa) Sistemazioni in hotel 4 stelle (pensione completa) Termine ultimo per le adesioni al pellegrinaggio: 15 GIUGNO 2006



TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30		
27/05	03/06	COMUNALE
03/06	10/06	INTERNAZIONALE
10/06	17/06	CENTRALE già Raffo
17/06	24/06	LIGURE
24/06	01/07	CENTRALE già Raffo

ORARIO S. MESSE

- S. ANTONIO**
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vespri: prefestivi e festivi 18,10
- S. MARIA DI NAZARETH**
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18
- S.PIETRO IN VINC.** Dom. 8,00
- FRATI CAPPUCCINI**
Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30
- CAPPELLA OSP.** Dom. 15,30

RICORDA IN GIUGNO

- 02 ven. PRIMO VENERDI' DEL MESE
h.17,30 Adorazione
h.21,00 Gruppo Liturgia
- 04 dom. DOMENICA DI PENTECOSTE
h.10,00 Santa Cresima
- 05 lun. Inizia la preparazione alla festa di S. Antonio
- 10 sab. h.16,00 Pellegrinaggio diocesano dei giovani con presenza del Vescovo al Santuario di Velva.
- 15 gio. h.21,00 Processione del CORPUS DOMINI
- 16 ven. h.18,30 S.Messa conclusiva dello anno catechistico
- 24 sab. h.21,00 In Piazza Matteotti serata musicale organizzata dai giovani delle parrocchie.
- 26 lun. h.20,30 Preghiera mariana in chiesa

Coordinate bancarie

Parrocchia S. Antonio Sestri L.
Deutsche Bank
ABI 3104
CAB 32230
C/C 130109

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
TOMASO RABAJOLI
STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI